



Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00191 DEL 20/09/2023)

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. H00060 del 12/06/2026

Proposta n. 22089 del 12/06/2026

Oggetto:

Intervento Codice ReNDiS 12IR149/MT denominato Mitigazione del rischio idrogeologico tramite "Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità". Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, del servizio tecnico per le attività specialistiche relative ai procedimenti di VINCA e del Nulla-Osta del Parco dei Monti Simbruini ai fini dell'esecuzione delle indagini geognostiche e delle attività di caratterizzazione della parete rocciosa. CUP G78E22000210006 - CIG: BBA0517C45

Proponente:

Estensore **POPESCHICH LUIGI** _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento **DE PASCA PASQUALE** _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale **IL SOGGETTO ATTUATORE L. MARTA** _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Intervento Codice ReNDiS 12IR149/MT denominato Mitigazione del rischio idrogeologico tramite “*Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità*”. Affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, del servizio tecnico per le attività specialistiche relative ai procedimenti di VINCA e del Nulla-Osta del Parco dei Monti Simbruini ai fini dell’esecuzione delle indagini geognostiche e delle attività di caratterizzazione della parete rocciosa. CUP G78E22000210006 - CIG: BBA0517C45

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00191 del 20/09/2023 – Pubblicato sul BURL n. 77 del 26/09/2023)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.i.;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

PRESO ATTO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che, per l’espletamento delle citate attività, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l’attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00191 del 20/09/2023, pubblicato sul BURL n. 77 del 26/09/2023 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Luca Marta;

PRESO ATTO che è stata autorizzata l’apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

PRESO ATTO che, a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell’Ing. Luca Marta, lo stesso ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO” aperta presso la Banca d’Italia;

PREMESSO CHE:

- la situazione di dissesto che ha interessato e continua ad interessare la parete rocciosa del Santuario della SS Trinità nel Comune di Vallepietra (RM), ha destato particolare preoccupazione, poiché nel corso degli anni l’area in oggetto è stata interessata da ripetuti fenomeni di crollo con caduta di massi, anche di grandi dimensioni;

- ogni anno decine di migliaia di persone si recano presso il Santuario della SS Trinità in pellegrinaggio pertanto è necessario mitigare il rischio idrogeologico;
- il comune di Vallepietra con la Delibera di G.M. n. 28 del 10.05.2022 ha approvato il progetto definitivo delle opere di “Consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico lungo la parete rocciosa del Santuario della Santissima Trinità”;
- il comune di Vallepietra a seguito diverse rimodulazioni con D.G.C. n. 39 del 05/07/2024 ha approvato un’ulteriore Quadro Tecnico Economico (QTE), predisposto dall’Ufficio Tecnico comunale su richiesta della Regione Lazio, con particolare riferimento alle somme a disposizione dell’Amministrazione, senza variazione dell’importo complessivo del progetto, confermato in € 18.000.000,00;
- il Comune di Vallepietra ha presentato proposta di finanziamento per l’intervento in oggetto sulla piattaforma RENDIS della Regione Lazio per il finanziamento complessivo di € 18.000.000,00;
- con la nota prot. MASE 30095 del 16/02/2024, la ex Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI) ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l’anno 2024, per il finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Lazio, pari ad euro 70.194.703,15;
- con le note prot. n. 572919 del 30/04/2024 e prot. n. 1009577 del 08/08/2024 la Regione Lazio ha trasmesso l’elenco degli interventi proposti a finanziamento, formato da n. 20 interventi, per un importo ammontante ad euro 69.990.910,56, a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica;
- con decreto del Ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, n. 392 del 11.11.2024, registrato dalla Corte dei Conti in data 26-11-2024 al n. 4176, sono stati individuati n. 20 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della regione Lazio, per un importo ammontante, a carico del bilancio MASE 2024, di Euro 69.990.910,56;
- con successivo Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Acque - è stata autorizzato il versamento della somma complessiva di Euro 69.463.995,34 sulla contabilità speciale n. 5584, “CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO”, aperta presso la Tesoreria dello Stato, intestata al Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91;
- tra gli interventi finanziati è ricompreso con il codice 12IR149/MT – “*Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità*” presso il comune di Vallepietra (RM) – CUP G78E22000210006 per l’importo complessivo di € 18.000.000,00;
- la suddetta progettazione definitiva, pur contenendo una prima analisi dei fenomeni di dissesto (crolli, ribaltamenti, scivolamenti) e delle soluzioni di mitigazione basate su disgaggi manuali, reti metalliche, non è supportata da rilievi tecnici, modellazione geotecnica tridimensionale, simulazioni energetiche delle traiettorie di caduta massi, in numero adeguato alla vastità dell’intervento e tali da permettere un elevato grado di conoscenza del territorio in dissesto imprescindibili per la progettazione in ambito idrogeologico;
- negli anni si sono verificati numerosi eventi franosi e crolli localizzati lungo la parete rocciosa sovrastante il Santuario della Santissima Trinità, tra cui il più recente episodio, avvenuto nel mese di maggio 2024, ha reso necessario un intervento in somma urgenza consistente nella realizzazione di un camminamento coperto mediante l’installazione di

opere provvisoriale (passerella protettiva), al fine di garantire l'accesso in sicurezza dei pellegrini;

- tali eventi evidenziano la necessità di integrare e aggiornare il quadro dell'analisi rischio, prevedendo anche l'ipotesi di realizzare strutture protettive permanenti, non contemplate nella precedente progettazione definitiva che considera esclusivamente interventi di disaggi manuali e installazioni di reti metalliche;
- tali eventi franosi verificatisi negli ultimi anni possono aver modificato in modo significativo le condizioni geomorfologiche e geomeccaniche del versante, alterando l'equilibrio statico di settori già critici, attivando nuovi meccanismi di instabilità non rilevati nel progetto definitivo;
- l'allegato I.1, all'art. 1, comma 1, lett. d) del D.lgs 36/23 definisce gli appalti di lavori complessi, *“gli appalti aventi a oggetto lavori caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla necessità di coordinare discipline eterogenee o alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. In ogni caso sono complessi tutti quei lavori per i quali si richieda un elevato livello di conoscenza per mitigare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, o per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti;”*
- il progetto definitivo approvato con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 28/2022, n. 34/2024 e n. 39/2024 è stato redatto secondo un quadro normativo antecedente al D.Lgs. 36/2023, che ha riformato la disciplina dei contratti pubblici che ha individuato nel Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), art. 41 del D.Lgs. 36/2023, il nuovo riferimento progettuale per la programmazione, l'affidamento e la realizzazione degli interventi pubblici;
- l'area oggetto di intervento ricade integralmente in zona soggetta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e ss.mm.ii., e che con DGRL n. 1038 del 03/12/2024 sono stati approvati i nuovi criteri tecnici per la redazione e valutazione degli studi geologici ai fini dell'autorizzazione idrogeologica;
- il progetto definitivo attualmente disponibile, pur rappresentando un'importante base conoscitiva e tecnica, è stato redatto antecedentemente all'entrata in vigore della DGRL n. 1038 del 03/12/2024 pertanto non è allineato alle più recenti disposizioni regionali in materia di vincolo idrogeologico, con particolare riferimento ai criteri di valutazione della stabilità dei versanti, alla modellazione geotecnica degli elementi instabili e alle procedure autorizzative connesse;
- la particolare complessità dell'intervento in esame richiede di approfondire ulteriormente la fase degli studi e dei rilievi in quanto il sito è caratterizzato da problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali che richiedono un elevato livello di conoscenza;
- al fine di evitare il rischio di allungamento dei tempi contrattuali o il superamento dei costi previsti, e soprattutto per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti si ritiene necessario sotto il profilo tecnico approfondire ulteriormente le tecniche da utilizzare per mitigare il rischio idrogeologico;

RICHIAMATO l'art. 15, del D.lgs. 36/2023 prevede che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, la stazione appaltante nomini un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

PRESO ATTO che con Determinazione n. H00034 del 15/04/2025 è stato individuato, ai sensi del cit. art. 15, del D.lgs. 36/2023, quale Responsabile unico del Progetto per l'attuazione dell'intervento con il codice 12IR149/MT denominato “Interventi di consolidamento della parete

rocciosa della SS Trinità” presso il comune di Vallepietra (RM) – CUP G78E22000210006, l’Ing. Pasquale De Pasca, Dirigente del Genio Civile di Roma Città Metropolitana della ex Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;

RAVVISATA la necessità di procedere all’affidamento dei rilievi e delle indagini a supporto della redazione della Relazione geologica-sismica e idrologica per la Mitigazione del rischio idrogeologico tramite “Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità”;

VISTA la determinazione n. H00092 del 23/09/2025, con la quale è stata affidata al geol. Leonardo Nolasco il servizio di geologia comprendente la redazione della relazione geologica-sismica, idrologica, piano delle indagini e il supporto alla redazione del DOCFAP;

VISTA la nota prot. n. 229838 del 03/03/2026, con la quale è stata presentata all’Ente Parco dei Monti Simbruini e all’Area VINCA della Regione Lazio istanza di screening di Valutazione di Incidenza specifico, ai sensi dell’articolo 5 del DPR n. 357 dell’8 settembre 1997 sulla Attività (A), per l’intervento Codice ReNDiS 12IR149/MT, di mitigazione del rischio idrogeologico tramite “Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità”;

VISTA la determinazione H00032 del 20/03/2026 con la quale è stato affidato all’Operatore Economico TECNOSTUDI AMBIENTE S.R.L, il servizio di rilievo topografico LiDAR, geostrutturale e geomeccanico di affioramenti rocciosi in sito, profili di sismica e prove di laboratorio, per l’intervento, Codice ReNDiS 12IR149/MT, che ha l’obiettivo della mitigazione del rischio idrogeologico attraverso “Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità”;

VISTA la nota prot. n. 302545 del 20/03/2026 con la quale l’area Vinca, preso atto dell’istanza e della documentazione trasmessa, ha evidenziato la necessità di un approfondimento tecnico in merito alle attività che interessano più direttamente la parete rocciosa e la sua sommità, tra cui i citati telerilevamenti mediante APR, rilievi topografici con drone e rilievi geomeccanici in parete tramite geologi rocciatori, precisando, tra l’altro che “.....le misure di conservazione della ZPS tra le altre cose prevedono la seguente regolamentazione:

- *è sospeso nel periodo 1 gennaio - 31 luglio l’avvicinamento mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità a pareti occupate per la nidificazione da aquila reale (Aquila chrysaetos), falco pellegrino (Falco peregrinus), lanario (Falco biarmicus), grifone (Gyps fulvus), gufo reale (Bubo bubo) e gracchio corallino (Pyrrhocorax pyrrhocorax) [...]. Sono fatte salve le motivazioni di ordine pubblico o di sicurezza. Eventuali deroghe previa richiesta specifica alla competente struttura regionale possono essere rilasciate nel caso le pareti non siano occupate dalle specie sopra menzionate” (DGR n. 612/2011, Allegato C, sezione “1. ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti aperti delle montagne mediterranee”, “Regolamentazioni”, lett. b).*

CONSIDERATO, per tutto quanto sopra descritto, necessario affidare ad un agronomo e Dottore di ricerca in ecologia forestale, di provata esperienza professionale e che conosca già in modo approfondito l’area di intervento, uno studio di fattibilità ambientale ed un piano di monitoraggio delle attività mirato a minimizzare l’incidenza rispetto alle specie di Direttiva siti Natura 2000, delle operazioni previste per lo studio della parete rocciosa;

CONSIDERATO che la presente procedura non riveste carattere transfrontaliero certo in quanto l’importo è esiguo e il tipo di servizio da svolgere richiede la presenza costante nel territorio dove si svolgeranno i rilievi ed indagini;

TENUTO CONTO che in applicazione dell’art. 49 del D.Lgs. n. 36/2023 e ai fini del rispetto del principio di rotazione ivi stabilito, non è stato invitato a presentare offerta il contraente uscente di un precedente appalto affidato/aggiudicato dal Soggetto attuatore delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico, rientrante nel medesimo settore di servizi per la medesima categoria prevalente “servizi tecnici”;

VISTA la dichiarazione del RUP relativamente alla procedura in oggetto, resa ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023 e acquisita al prot. n. 602765 del 11/06/2026;

CONSIDERATO che l'importo stimato ai sensi dell'art. 14 del Codice, per l'esecuzione del servizio in oggetto è pari a € 4.311,06 oltre cassa professionale pari a 172,44, per un totale di €4.483,5 oltre IVA risultando, quindi, inferiore ad € 140.000,00;

CONSIDERATO che l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: "b) affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante";

VISTO l'art. 17, comma 1 del D.lgs 36/2023 che riporta "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*" e il comma 2 dello stesso articolo che riporta: "*In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

RICHIAMATO l'Allegato I.1 al D.lgs. n. 36/2023 che definisce, all'articolo 3, co. 1, lettera d), l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*";

TENUTO CONTO che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità, per la stazione appaltante, di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al nuovo Codice dei contratti;

RITENUTO NECESSARIO procedere ad un affidamento diretto, del servizio tecnico per le attività specialistiche relative ai procedimenti di VINCA e del Nulla-Osta del Parco dei Monti Simbruini ai fini dell'esecuzione delle indagini geognostiche e delle attività di caratterizzazione della parete rocciosa, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, previa consultazione un operatore economico qualificato, in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

VISTA la delibera ANAC delibera n. 524 del 22 dicembre 2025, con la quale è stato rimodulato l'importo della contribuzione a favore dell'Autorità Anticorruzione, per l'anno 2026, che prevede l'esonero dal pagamento del contributo per l'affidamento di lavori, servizi e forniture inferiori a 40.000,00 Euro;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto si richiedono delle prestazioni professionali unitarie;

RILEVATO, in proposito, che l'istruttoria informale a cura del RUP, finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, con particolare riferimento all'avvenuta dimostrazione del possesso dei requisiti per l'esecuzione di servizi di importo inferiore ad € 140.000,00, ha avuto ad oggetto i seguenti parametri:

a) possesso dei requisiti di ordine generale;

b) possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei requisiti di idoneità professionale e ai sensi dell'art. 100 comma 1 lett. a) del Codice;

CONSIDERATO che la procedura di affidamento diretto del servizio in oggetto è interamente gestita in modalità telematica, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs 36/2023;

PREMESSO che:

- in data 07/05/2026 tramite Piattaforma STELLA, con Registro di sistema n. PI097831-26, numero di Fascicolo di sistema n. FE072122, è stata inviata una richiesta di offerta al seguente operatore economico scelto tra quelli in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali dott. Alimonti Marco, P.IVA 08882531000.
- entro le ore 13:00 dell'12/05/2026, termine fissato per la presentazione dell'offerta richiesta, è pervenuta la seguente offerta:

N.	Ragione Sociale	Partita IVA	Data invio	Registro di Sistema
1	Alimonti Marco	08882531000	11/05/2026	PI097831-26

- in data 12 maggio 2026 il RUP ha proceduto a mezzo piattaforma STELLA alla verifica della correttezza della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico, composta dallo schema di domanda, il DGUE, CV dell'operatore, riscontrando che tutta la documentazione è stata regolarmente sottoscritta e presentata, e in particolare è stato possibile verificare e confermare il possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni richieste;
- all'esito positivo di detta verifica, il RUP ha proceduto all'apertura della busta dell'offerta economica dalla quale si evince che il Dott. Agronomo Marco Alimonti ha offerto un ribasso dell'1,00% (uno per cento) sull'importo a base d'asta di € 4.311,06 determinando un importo contrattuale di € 4.267,95 per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto, oltre oneri previdenziali ed IVA 22%;
- Il RUP ha quindi valutato sotto i profili qualitativi e quantitativi la proposta dichiarando il Dott. Agronomo Marco Alimonti, P.IVA 08882531000, affidatario provvisorio nelle more delle verifiche dei requisiti generali e di ordine speciale;

VISTO il verbale n. 1 della seduta virtuale del 12/05/2026;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure attuate dal RUP;

DATO ATTO che il Dott. Agronomo Marco Alimonti ha attestato, mediante autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;

PRESO ATTO che il RUP con nota prot. n. 602765 dell'11/06/2026, ha attestato di aver eseguito la verifica dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti all'O.E. e che tale verifica ha avuto esito positivo fatta eccezione per il controllo ex art. 95, comma 2 (violazioni gravi, non definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse..) che non è stato possibile portare a termine in quanto il FVOE non ha rilasciato il relativo certificato;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.lgs. 36/2023 (nel seguito "Codice") che ha introdotto una particolare modalità di verifica dei requisiti in capo agli operatori economici nel caso di affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, stabilendo che, in tali casi, gli "operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti";

TENUTO CONTO che il RUP ha comunque avviato la verifica tramite il FVOE e procederà a monitorare e sollecitare l'acquisizione del certificato e in applicazione del comma 2 del citato art.

52, nel caso “...non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all’escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all’ANAC e alla sospensione dell’operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall’adozione del provvedimento”.

RITENUTO NECESSARIO, ai sensi dell’art. 52 del Codice, procedere comunque all’aggiudicazione del servizio in oggetto, a favore dell’operatore economico Dott. Agronomo Marco Alimonti, P.IVA n. 08882531000, rilevando in via prioritaria che trattasi di opere per la mitigazione del rischio idrogeologico e quindi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità per l’importo contrattuale di € 4.267,95 oltre oneri previdenziali ed IVA 22%;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 18, comma 1 del D.lgs n. 36/2023, la stipulazione del contratto avverrà mediante corrispondenza, secondo l’uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

1. di approvare l’operato del RUP come da verbale n. 1 della seduta telematica del 12/05/2026, parte integrante del presente atto, sebbene non materialmente allegati, e conservati a cura del RUP;
2. di affidare, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, il servizio tecnico per le attività specialistiche relative ai procedimenti di VINCA e del Nulla-Osta del Parco dei Monti Simbruini ai fini dell’esecuzione delle indagini geognostiche e delle attività di caratterizzazione della parete rocciosa. CUP G78E22000210006 - CIG: BBA0517C45, per l’intervento Codice ReNDiS 12IR149/MT, che ha l’obiettivo della mitigazione del rischio idrogeologico attraverso “Interventi di consolidamento della parete rocciosa della SS Trinità”, a favore dell’Operatore Economico Dott. Agronomo Marco Alimonti, P.IVA n. 08882531000, per l’importo contrattuale di € 4.267,95 oltre oneri previdenziali ed IVA 22%;
3. di stabilire che nel caso non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all’escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all’ANAC e alla sospensione dell’operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall’adozione del provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023, la stipulazione del contratto avverrà mediante corrispondenza, secondo l’uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28, D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it. nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l’argomento “Bandi di gara e contratti”.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Luca Marta